



Comune di Savignano sul Rubicone



Regolamento

Approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 11 del 4/3/2025

Premessa

Il Comune di Savignano sul Rubicone riconoscendo la necessità di salvaguardare e rendere fruibile il patrimonio fotografico di pubblico interesse, raccolto in oltre trentacinque anni di attività, nonché l'importanza della fotografia come fonte di ricerca storica, strumento di informazione e documentazione sociale, forma di espressione artistica, mezzo per l'educazione alla lettura e alla produzione di immagini, valore culturale e identitario per la comunità istituisce la Fototeca Marco Pesaresi, la cui attività viene disciplinata mediante il presente Regolamento.

La fototeca è intitolata a Marco Pesaresi (Rimini, 1964 – 2001), uno dei fotografi italiani che si sono distinti per qualità e rigore nel panorama del fotoreportage d'autore degli anni '90 in Italia e all'estero; numerosissimi i servizi fotografici pubblicati sulle riviste e i magazine più autorevoli, rilevanti le collaborazioni con gallerie, musei, istituzioni fotografiche, prestigiose le due pubblicazioni "Underground. Travels on the Global Metro" (1998, edizione americana e italiana) e "Rimini" (2003). Nel 2021 gli eredi del fotografo hanno ceduto l'archivio al Comune di Savignano sul Rubicone a completamento di una collaborazione avviata nel 2002 che ha compreso l'istituzione del Premio "Marco Pesaresi per la fotografia contemporanea", l'organizzazione, la produzione e la distribuzione di mostre, la pubblicazione di libri e cataloghi, un costante lavoro di ricerca e di riordino dell'archivio del reporter riminese, e altre azioni.

Organizzazione

La Fototeca Marco Pesaresi si colloca all'interno della struttura organizzativa del Comune di Savignano sul Rubicone, in particolare al Servizio Cultura e Sport; la regolamentazione del personale e dell'attività amministrativa e finanziaria riguardante la fototeca rientra quindi nella disciplina organizzativa e di funzionamento dell'ente. I servizi offerti integrano e sono complementari a quelli della Biblioteca di Palazzo Vendemini.

Sede e patrimonio

La Fototeca Marco Pesaresi è in Corso Vendemini 57, ospitata in quello che è l'edificio cittadino più antico, risalente al XVI secolo, da sempre adibito a Monte di Pietà fino all'abbandono completo avvenuto oltre mezzo secolo fa; l'edificio è stato aperto nel 1581 su iniziativa di Gregorio XIII, rilevato nel 1961 dalla Cassa di Risparmio di Cesena e in seguito parzialmente acquisito dal Comune. Gli spazi a disposizione sono situati a piano terra, per una superficie totale di ca. 150 mq, facilmente accessibili e privi di barriere architettoniche; adiacente alla Fototeca, in Piazza Castello, si trova un ampio parcheggio gratuito.

Le collezioni e i fondi fotografici raccolti, descritti di seguito, rispecchiano nelle diverse e varie forme e supporti (stampe, provini, negativi, diapositive, cartoline, ecc.) le fasi legate alla crescita di Palazzo Vendemini come centro di produzione culturale nel cuore della città e allo sviluppo della fotografia a Savignano sul Rubicone.

- Fotografie storiche e cartoline postali

I fondi fotografici conservati e raccolti dalla direzione della biblioteca comunale che compongono la parte storica della raccolta, riguardano soprattutto la città di Savignano sul Rubicone, fino al 1933 denominata "di Romagna". Il fondo conta circa 2.000 fotografie e cartoline postali storiche e altre raccolte storiche (fondo Risorgimento e Unità d'Italia, fondo Prima Guerra Mondiale, fondi legati alla vita cittadina degli anni Sessanta, settanta e ottanta, ecc.).

- Fotografia contemporanea e d'autore

La parte della raccolta di fotografie contemporanea prende avvio alla fine degli anni '80 e si caratterizza per un inizio "pionieristico" legato alla nascita e all'attività del Circolo "Cultura e Immagine", alla successiva presa in carico dell'attività da parte dell'Assessorato alla Cultura per garantire spessore e costanza ad una attività di raccolta che con il tempo si è fatta sempre più continuativa e massiccia, fino alla costituzione dell'Associazione "Savignano Immagini" nata per curare le attività del festival fotografico.

- Liscio@museum

Importante fondo di fotografie e file digitali riguardanti la musica da ballo tradizionale romagnola raccolte con il progetto Liscio@museum, avviato nel 2006 in collaborazione con l'agenzia fotogiornalistica "Meridiana Immagini" di Bologna e le edizioni musicali Casadei Sonora (Savignano sul Rubicone), che ha portato alla realizzazione di pubblicazioni, all'organizzazione di eventi e alla produzione di numerosi servizi fotografici, mostre e momenti espositivi a documentare il mondo della musica da ballo romagnola (le orchestre e gli orchestrali, i locali e le scuole di ballo, le feste e le gare, l'indotto legato al fenomeno della musica e del ballo, ecc.). Il fondo ammonta a oltre 4.000 file digitali, una mostra fotografica intitolata "I colori del liscio" composta da circa 70 fotografie di Andrea Samaritani e altre stampe di vario formato. La Casadei Sonora ha inoltre messo a disposizione il proprio archivio di fotografie, documenti, copertine di dischi, articoli di giornali, locandine, programmi di sala, manifesti e biglietti delle orchestre: migliaia di documenti raccolti dai primi anni della nascita dell'Orchestra Casadei ad oggi, in parte digitalizzati e messi a disposizione sul sito www.lisciomuseum.com.

- Censimenti per immagini

Il progetto di un censimento in immagini degli abitanti e cittadini di Savignano sul Rubicone nasce nel 2001 con una campagna fotografica con lo scopo di catturare aspetti, ambienti, situazioni, uno spaccato dei residenti del paese. Inizialmente

concepito come un modo per documentare e valorizzare il tessuto sociale della comunità nel suo insieme, il progetto si è inserito nella programmazione del festival fotografico savignanese e, proprio come il festival, tale pratica fotografica negli anni è cresciuta, si è consolidata fino a diventare un unicum nella storia della fotografia italiana. Il fondo raccoglie ritratti realizzati da importanti autori italiani e internazionali, fra cui Malick Sidibé, Marina Alessi, Enrico “Chico” De Luigi, Mario Cresci, Mario Dondero, Silvia Camporesi, Stefano Giogli, Sanne De Wilde e altri.

- Campagne fotografiche sul territorio

Le campagne fotografiche furono avviate alla fine degli anni '90, dietro impulso di Mario Cresci, direttore artistico del Festival, a cui va riconosciuta l'intuizione di affiancare alla manifestazione di settembre, un calendario di iniziative lungo l'arco dell'anno quali incontri, workshop, mostre, ecc. e l'attivazione della prima campagna fotografica, intitolata “Archivio del territorio”, che rappresentò il nucleo della ricerca, gettò le basi per il proseguimento delle azioni future e dettò la metodologia dell'indagine: attenzione agli aspetti del territorio, preferenza al lavoro in equipe e al confronto aperto, trasversalità negli approcci e negli stili, impegno alla costituzione e alla conservazione delle opere prodotte in un archivio, ecc. Fra le campagne successive spiccano il progetto “Learning Through Art / Imparare con l'Arte”, che nel 1998 ha coinvolto il Comune di Savignano e il Solomon Guggenheim Museum di New York, il progetto “Savignano Novecento. Una città si racconta”, avviato nel 2000 per indagare e documentare la memoria del secolo recente, la campagna fotografica “Grandangoli. Savignano vista dai Savignanesi”, che ha coinvolto 150 cittadini, il progetto “Sin_tesis. Territorio industria società” che fra il 2009 e il 2012 ha chiamato artisti europei di fama internazionale ad indagare aspetti legati all'economia e alla produzione nei diversi settori (agricoltura, industria, commercio, turismo, servizi ecc.).

- Fondo Marco Pesaresi

L'archivio fotografico conserva la produzione del fotoreporter Marco Pesaresi composto oltre 140.000 documenti tra negativi, fotografie, provini, stampe e diapositive. La donazione, fatta dagli eredi e formalizzata con delibera di Giunta del 16/4/2021, riguarda l'intera opera del fotografo riminese, già custodita dal 2015 presso i locali di Palazzo Vendemini, ed è stata successivamente formalizzata con atto pubblico Rep. n. 4901 del 19/4/2021.

La Fototeca Marco Pesaresi dispone inoltre di un ricco fondo librario specializzato in fotografia (storia, estetica, critica, stili, tecnica, manuali, autori, ecc.) con diverse pubblicazioni di particolare pregio e valore artistico, disponibili per la consultazione presso la sede, ed è abbonata alle principali riviste specialistiche.

Finalità della Fototeca Marco Pesaresi

Le finalità della Fototeca Marco Pesaresi sono la conservazione, la valorizzazione, l'utilizzo e la divulgazione del patrimonio fotografico conservato nei propri archivi, nonché la valorizzazione della fotografia come forma di ricerca artistica, la ricerca e l'acquisizione di altre raccolte fotografiche di proprietà pubblica e privata.

Attività della Fototeca

In particolare, la Fototeca cura:

- a) l'analisi dello stato di conservazione dei beni e l'individuazione di eventuali interventi e restauri che si dovessero rendere necessari;
- b) l'inventariazione, l'archiviazione e il condizionamento degli originali in locali adeguati e a norma;

- c) la catalogazione dei fondi nel Polo della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino con l'utilizzo del s/w Sebina Next;
- d) l'incremento del suo patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di fotografie, raccolte, documenti, pubblicazioni, ecc. coerenti con i fondi e la propria missione;
- e) nello specifico, svolge delle indagini conoscitive volte all'acquisizione di raccolte fotografiche di proprietà pubblica e privata per evitarne la dispersione e garantire la loro tutela, valorizzazione e promozione;
- f) la riproduzione fotografica e digitale degli originali al fine di ottimizzare la visione delle opere;
- g) la gestione e l'implementazione di un sito Internet dedicato www.marco pesaresi.it;
- h) lo svolgimento di tutte le funzioni di base della biblioteca specializzata in fotografia, con particolare riguardo agli interventi di acquisizione, catalogazione, gestione e valorizzazione delle raccolte librerie, riviste specializzate, ecc. in raccordo con la biblioteca comunale di Palazzo Vendemini;
- i) consulenze e informazioni relative alla fototeca e ai fondi conservati, assistenza agli studiosi e tutti gli utenti nelle loro ricerche iconografiche;
- l) preserva l'integrità di tutti i beni consegnati e comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione, l'accessibilità e la consultazione;
- m) La Fototeca garantisce l'inalienabilità delle collezioni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti.

Attività didattica, espositiva e documentaria

La Fototeca inoltre si occupa di:

- a) organizzazione di mostre fotografiche e attività espositive sia nei locali interni che all'esterno. Porrà attenzione alla rotazione delle opere così da permettere la visione di un maggior numero possibile;
- b) pianificazione di visite guidate alla fototeca e alle mostre allestite nella galleria espositiva per studenti, appassionati, fotografi e pubblico generico;
- c) la realizzazione di attività didattiche e formative (iniziative laboratoriali destinate a studenti di ogni grado, corsi di fotografia, ecc.); partendo dalla pluriennale esperienza in "didattica dell'immagine", la Fototeca si farà promotrice di attività didattiche nelle scuole del territorio; i percorsi saranno concepiti in chiave multidisciplinare e coprogettati con le insegnanti di riferimento, per allinearsi al POF e fornire nuovi strumenti di lettura per la costruzione di competenze non solo didattiche ma anche personali;
- d) partnership con Università, corsi superiori e master di fotografia, per concordare tesi di laurea, stage formativi, di laureandi e neolaureati e in generale, sviluppare nuovi settori di ricerca, percorsi laboratoriali, ecc.;
- e) cura di pubblicazioni scientifiche, divulgative, teoriche, ecc.;
- f) ricerca di forme di collaborazione con archivi fotografici e fotografi professionisti, archivi d'impresa, circoli fotografici del territorio, scuole e istituzioni culturali, biblioteche, archivi e musei;
- g) realizzazione di campagne e censimenti fotografici tematici;
- h) curare attività di valorizzazione e promozione dell'archivio fotografico di Marco Pesaresi e degli altri fondi presenti nella Fototeca;
- i) confrontarsi e collaborare con istituzioni ed enti analoghi a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

Apertura e servizi al pubblico

L'orario di apertura al pubblico è stabilito dal Responsabile del servizio comunale competente, compatibilmente con il personale assegnato e in armonia con il principio

di massima accessibilità e fruibilità da parte dei cittadini; al di fuori degli orari di apertura della Fototeca è possibile accedere ai servizi negli orari di apertura della Biblioteca di Palazzo Vendemini, previo appuntamento.

I servizi della Fototeca sono liberi, gratuiti, aperti a tutti e trovano limite solo nel rispetto del diritto di fruizione da parte degli utenti e nell'esigenza di tutela e conservazione del patrimonio. Gli stessi sono forniti secondo le procedure e le modalità stabilite dalla Carta dei servizi, aggiornata periodicamente.

È assegnata al Responsabile del servizio competente il compito di garantire il rispetto dei principi e delle modalità, in relazione alle risorse assegnate.

Tutto il materiale disponibile è accessibile in sola consultazione, ove possibile in forma digitale; di norma non è previsto il prestito di foto, documenti, libri e riviste, salvo casi specifici debitamente autorizzati dal Responsabile.

Utilizzo degli spazi espositivi

Lo spazio principale della Fototeca, a sua volta suddiviso in un ampio locale d'ingresso, collegato con due restringimenti consecutivi ad altrettanti spazi più piccoli, si prefigura come spazio ideale allestito per ospitare mostre temporanee.

Di norma le mostre sono organizzate direttamente dalla Fototeca e sono finalizzate alla valorizzazione dei fondi fotografici conservati. La Fototeca ospiterà e coordinerà, insieme alla associazione del territorio impegnate nello stesso campo, anche l'allestimento di mostre ed eventi fotografici, su richiesta degli organizzatori e previa autorizzazione e concessione dello spazio per attività patrocinate dall'Amministrazione Comunale.

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alla vigente legislazione in materia. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della delibera di Consiglio Comunale di approvazione.